REGIONE LAZIO

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 12 GENNAIO 2023)

L'anno duemilaventitré, il giorno di giovedì dodici del mese di gennaio, alle ore 15.15 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Vicepresidente per le ore 15.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) LEODORI DANIELE ……..... *Vicepresidente*
2) ALESSANDRI MAURO ...…….. *Assessore*
3) CORRADO VALENTINA ..... "
4) D'AMATO ALESSIO …..……. "
5) DI BERARDINO CLAUDIO ……..... "
6) LOMBARDI ROBERTA ……..... *Assessore*
7) ONORATI ENRICA ..... "
8) ORNELI PAOLO ……..... "
9) TRONCARELLI ALESSANDRA ..... "
10) VALERIANI MASSIMILIANO ..... "

Sono presenti: *il Vicepresidente e gli Assessori Lombardi, Orneli e Valeriani.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Alessandri, Corrado, Di Berardino e Onorati.*

Sono assenti: *gli Assessori D'Amato e Troncarelli.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 15

Oggetto: Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Pari Opportunità di concerto con il Vicepresidente e Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi ;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 7 settembre 2022, con cui è stato affidato l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degliarticoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20: "*Legge di stabilità Regionale 2022";*

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: *Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi,titoli e macroaggregati per le spese";*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai

dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalle Deliberazioni di Giunta nn. 437/2022 e 627/2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la circolare del Direttore Generale prot. n 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le modalità operative per la gestione del Bilancio regionale 2022-2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica il regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, il regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, il regolamento (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e il regolamento (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2289 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2290 di esecuzione della Commissione, del 21 dicembre 2021, della Commissione, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del citato regolamento (UE) n. 2021/2115;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027 presentato in prima istanza dal Governo italiano alla Commissione UE il 31 dicembre 2021;

CONSIDERATO che il PSP 2023/2027 inviato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (di seguito Ministero o MASAF, ex MiPAAF) alla Commissione UE il 31 dicembre 2021, comprende un totale di 78 interventi potenzialmente attivabili da parte delle singole Regioni/Province autonome, sulla base delle loro specificità;

CONSIDERATO che la Commissione Europea ha trasmesso con nota Ref. Ares(2022)2416762 del 31/03/2022 l'elenco di osservazioni e raccomandazioni di cui l'AdG nazionale doveva tener conto ai fini della revisione della proposta di PSP 2023-2027 presentata il 31 dicembre 2021;

VISTA la proposta di riparto tra le Regioni e le Province autonome dei Fondi attinenti allo sviluppo rurale assegnati all'Italia per il periodo 2023-2027, comunicata con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. DAR/0009475 del 14/06/2022 su cui è stata sancita l'Intesa nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 21 giugno 2022;

PRESO ATTO che, in base ai criteri di riparto applicati, al Lazio è stata attribuita, per il quinquennio 2023-2027, una dotazione finanziaria pari a un totale di Spesa pubblica cofinanziata di euro 602.555.924, corrispondenti a 245.240.261 di quota FEASR (UE);

ATTESO che con nota del MIPAAF, Prot. N.0306927 del 11/07/2022, il Ministero ha chiesto alle Regioni di trasmettere, entro il 22 luglio 2022, le proiezioni di spesa (ipotesi non vincolanti espresse sia in termini di quota FEASR che di Spesa pubblica) degli interventi che si intendono programmare sulla base della dotazione assegnata a ciascuna Regione/Provincia Autonoma con l'Intesa in Conferenza Stato regioni sancita il 21 giugno 2022;

ATTESO altresì che con nota del MiPAAF Prot. N.0344394 del 03/08/2022, il Ministero ha ribadito la richiesta alle Regioni di trasmettere le proiezioni di spesa (quota FEASR e Spesa pubblica cofinanziata), nonché quelle dei prodotti e degli importi unitari che si intendono programmare, con il dettaglio della ventilazione annuale in ciascuna annualità del periodo di ammissibilità della spesa dal 2023 al 2029, sottolineando che il termine ultimo, non derogabile, per la trasmissione formale alla Commissione europea del Piano strategico, già informalmente condiviso nei contenuti con i servizi della DG Agri, era fissato al 30 settembre 2022;

ATTESO che con la citata nota Prot. N.0344394 del 03/08/2022 sono state rese disponibili le giustificazioni dei pagamenti programmabili per taluni interventi a superficie ed a n. di animali dello sviluppo rurale 2023-2027, utili alla quantificazione dei relativi importi unitari ai sensi dell'articolo 82 e dell'articolo 102 del Reg. (Ue) 2115/2021, mentre con successive comunicazioni a mezzo email sono state rese disponibili le integrazioni relative ad altri interventi a superficie / n. di animali;

VISTA altresì la nota Prot. N.0381034 del 31/08/2022 con cui il Ministero ha sollecitato le Regioni e Province Autonome a comunicare le specificità di interesse, per i vari interventi di sviluppo rurale, richieste a più riprese durante i lavori congiunti e coordinati dai referenti redazionali degli interventi e ha sottolineato che, attese la criticità sui tempi per la trasmissione formale alla Commissione europea della proposta revisionata del Piano Strategico Nazionale 2023-2027 entro il 30 settembre 2022, si rendeva necessario che le Regioni e PP.AA. fornissero le indicazioni definitive relative alle proprie specificità all'interno degli interventi di sviluppo rurale entro e non oltre martedì 6 settembre 2022;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale del 22 dicembre 2020, n. 13, recante: "Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027" con la quale è stato individuato il quadro programmatico regionale per la realizzazione di una politica di crescita finalizzata alla sostenibilità economica, sociale, ambientale e territoriale, definendo le priorità per la programmazione unitaria regionale 2021-2027, finanziata dai Fondi comunitari (FESR, FSE+, FEASR e FEAMP) e dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC);

CONSIDERATO che nella citata Deliberazione del Consiglio regionale del 22 dicembre 2020, n. 13 è stabilito che la Giunta regionale provvederà all'adozione degli strumenti di programmazione 2021-2027 e delle modalità di gestione degli interventi, in conformità alle indicazioni contenute nel documento «Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027» e nel relativo "Addendum e appendice statistica";

CONSIDERATO che in base all'art. 123 del citato reg. UE n. 2021/2115, tenuto conto delle rispettive disposizioni costituzionali e istituzionali, gli Stati membri possono designare Autorità di gestione regionali su cui incombe la responsabilità di talune o tutte le funzioni che sono in capo all'Autorità di gestione nazionale;

VISTO il Piano Strategico della PAC per lo sviluppo rurale 2023-2027, versione 1.2, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 8645 finale del 2 dicembre 2022;

VISTA la nota della Commissione europea, indirizzata al MASAF, prot. N. Ares(2022)8519912 del 8 dicembre 2022, con cui la Commissione medesima esorta il Ministero, le Regioni e Province Autonome italiane a porre in atto tutte le attività necessarie per dare il via alla fase attuativa della programmazione 2023-2027, per evitare quanto accaduto nel corso del periodo 2014-2022, caratterizzato da un notevole ritardo nell'avvio dell'attuazione dei diversi programmi di sviluppo rurale italiani;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta Regionale n. 385 del 23 giugno 2020 recante "Avvio delle attività di partenariato per la Programmazione unitaria 2021-2027 e istituzione del Tavolo di Partenariato", è stato istituito il Tavolo di partenariato per la programmazione Unitaria regionale per il periodo 2021-2027 ed è stato disposto che le Direzioni regionali "Programmazione economica"," Sviluppo Economico e Attività Produttive", "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro", "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca", pongano in essere tutte le attività atte a coadiuvare il processo partenariale, in conformità con le citate norme dell'Unione Europea;

CONSIDERATO che per garantire la partecipazione delle rappresentanze agricole regionali e dei soggetti interessati al processo programmatorio è stata avviata una consultazione on-line sul sito LAZIOEUROPA (rimasta attiva dal 15/12/2020 al 15/02/2021) sul futuro della PAC e sul posizionamento delle stesse rappresentanze rispetto alle bozze di Regolamento sulle quali veniva strutturato il Piano Strategico Nazionale della Pac;

CONSIDERATO che il 26 marzo 2021, nell'ambito delle attività di promozione e condivisione della programmazione unitaria regionale è stata convocata la componente FEASR del tavolo di partenariato della programmazione unitaria;

CONSIDERATO che con deliberazione n. 452 del 13 luglio 2021 la Giunta regionale del Lazio ha costituito il Tavolo di Partenariato per lo Sviluppo Rurale del Lazio, avviando le attività di partenariato per la Programmazione dello Sviluppo Rurale 2023-2027;

CONSIDERATO che in attuazione della DGR n. 452/2021 si sono svolti in data 14 dicembre 2021 incontri con il partenariato per lo Sviluppo Rurale del Lazio ed analoghe modalità di ascolto nel corso degli eventi realizzati a Viterbo (21/03/2022), Frosinone (14/03/22), Latina (04/04/22) e Roma (13/05/22);

TENUTO CONTO degli esiti della riunione con il partenariato regionale convocata in data 4 agosto 2022 presso la Regione Lazio nell'ambito della quale sono state sottoposte al partenariato le

proiezioni di spesa relative agli interventi di sviluppo rurale da concertare e successivamente comunicare al Ministero in ottemperanza a quanto richiesto dallo stesso nelle riunioni di coordinamento nazionale e formalizzato con la citata nota ministeriale Prot. N.0344394 del 03/08/2022;

PRESO ATTO che nel declinare gli indirizzi provenienti dalla Programmazione regionale unitaria 2021-2027, la Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste, negli incontri tecnici tenutisi con il Ministero, ha proposto l'attivazione di 36 interventi (comprensivi anche dell'intervento specifico per l'Assistenza Tecnica di supporto all'Autorità di gestione regionale) di cui 30 a regia diretta, con le relative specificazioni regionali e risorse finanziarie, e 6 interventi da attuarsi nell'ambito della strategia di sviluppo locale LEADER;

CONSIDERATO che la proposta di attivazione dei 36 interventi tiene conto dell'esigenza di semplificare i procedimenti; assicurare la quota di pagamenti a favore di ambiente, clima e benessere degli animali; fornire continuità alle misure pluriennali; dare nuovo impulso all'insediamento di ulteriori giovani in agricoltura; garantire la ripresa degli investimenti, sia per la competitività che per l'ambiente; proporre una programmazione LEADER che sia quanto più inclusiva dei territori rurali della Regione Lazio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 783 del 29 settembre 2022, con la quale è stato approvato il documento denominato "Proiezione della spesa per gli interventi dello sviluppo rurale nel periodo 2023-2027" dando atto che tale proiezione di spesa potrà subire modificazioni in relazione all'esito del negoziato in corso tra il Ministero e la Commissione europea.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1181 del 13 dicembre 2022 concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023- 2027. Avvio delle procedure per l'attuazione dell'intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica" e dell'intervento SRB01 "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna" nell'annualità 2023."

VISTE le determinazioni del Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, n. G17874 e G17875 del 15 dicembre 2022 con cui sono stati emanati gli Avvisi pubblici ad apertura condizionata dell'annualità 2023, per l'attuazione dell'intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica" e dell'intervento SRB01 "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna";

CONSIDERATO che la Regione Lazio potrà proporre al Ministero eventuali modifiche finanziarie o su alcuni elementi di dettaglio regionale degli interventi, in funzione delle esigenze che nella fase attuativa della programmazione dovessero riscontrarsi e che risultino essenziali per dare risposta ai fabbisogni individuati a livello territoriale, ovvero per garantire la piena efficacia ed efficienza nel raggiungimento degli obiettivi di spesa in base alla nuova regola del disimpegno automatico entro il secondo anno successivo all'annualità di competenza (regola n+2);

CONSIDERATO che il partenariato è stato altresì consultato tramite videoconferenza convocata il 22 dicembre 2022, nel corso della quale è stato illustrato dalla componente politica e dalla Struttura regionale competente il contenuto delle schede degli interventi del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio in oggetto;

CONSIDERATO che il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 è un documento regionale attuativo della strategia nazionale approvata con la Decisione comunitaria sul Piano Strategico della PAC (PSP) del 2 dicembre 2022;

PRESO ATTO che, sulla base della normativa UE applicabile, il PSP già contiene in sé tutti gli elementi (nazionali e regionali) necessari alla valutazione da parte della Commissione europea della capacità del Piano di raggiungere gli obiettivi e che pertanto, il CSR riporta le indicazioni di come la strategia viene declinata a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione nel territorio di competenza regionale;

TENUTO CONTO che il CSR, inoltre, contiene la specificazione di alcuni elementi che potranno assicurare l'attuazione efficace ed efficiente degli interventi, come le priorità territoriali e settoriali su cui improntare tra l'altro, i criteri di selezione, le modalità attuative, il cronoprogramma di attuazione, in particolare la pianificazione degli avvisi pubblici per la presentazione delle domande di sostegno e altri aspetti ricadenti nella competenza dell'Autorità di gestione regionale;

TENUTO altresì conto che, in riferimento agli interventi, il CSR contiene lo stralcio degli elementi comuni o specifici già previsti nel PSP ed applicabili nella fase attuativa regionale nonché, in aggiunta, altri elementi regionali (criteri di ammissibilità, impegni ed altri obblighi) laddove esplicitamente indicato dal Piano o, ancora, ulteriori condizioni non direttamente connesse alla capacità degli interventi di raggiungere gli obiettivi come, ad esempio, le specifiche tecniche dei criteri di ammissibilità, la definizione di criteri derivanti da norme nazionali e/o regionali e necessariamente applicabili in fase di attuazione degli interventi;

TENUTO CONTO che in base all'art. 118 del Reg. Ue n. 2021/2215, la decisione di approvazione del PSP da parte della Commissione europea sancisce la conclusione degli adempimenti degli Stati membri in merito alla VAS, dato che la decisione stessa prescrive una valutazione dell'adeguatezza della strategia del PSP, degli obiettivi specifici corrispondenti, dei target finali, degli interventi e dell'assegnazione delle risorse di bilancio per conseguire gli obiettivi specifici del PSP della PAC attraverso gli interventi proposti sulla base dell'analisi SWOT e della valutazione *ex ante* comprensiva della VAS;

CONSIDERATO che il CSR, non essendo un Piano o Programma a sé stante ma attuativo del PSP, non deve essere sottoposto a VAS o altre procedure preliminari all'approvazione;

CONSIDERATO che, in virtù dell'ordinamento istituzionale italiano, nonché sulla base di quanto previsto dall'art. 123 del Regolamento UE n. 2021/2115 e di quanto stabilito nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di governance, la responsabilità dei contenuti dei CSR e della relativa attuazione è di competenza delle Autorità di gestione regionali;

CONSIDERATO altresì che, in ragione del fatto che il CSR non è un documento di rilievo comunitario, lo stesso non è sottoposto ad approvazione del Comitato di monitoraggio regionale;

CONSIDERATO che, in seguito all'adozione formale del CSR, lo stesso è trasmesso all'Autorità di gestione nazionale, ancorché non sia prevista la sua approvazione formale da parte della medesima Autorità, che persegue il proprio compito di coordinamento tra le Autorità di gestione regionali attraverso l'emanazione/aggiornamento di specifiche *Linee guida* ed attraverso una costante attività di monitoraggio *in itinere* dei CSR delle diverse Regioni e Province Autonome, atta a garantire coerenza e uniformità nella progettazione e nell'attuazione del PSP della PAC;

VISTO il documento del MASAF *Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023-2027*, trasmesso per le vie brevi nell'ultima versione aggiornata del 10 novembre 2022;

RITENUTO di adottare, ai fini della definizione dei contenuti del CSR e della sua formalizzazione, il formato di cui al citato documento *Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023-2027,* su raccomandazione del MASAF, al fine di permettere una comparazione fra i vari CSR e un'uniformità di impostazione che vada incontro agli obiettivi di una chiara e coerente comunicazione istituzionale;

PRESO ATTO che il CSR si configura come un documento di programmazione regionale e di attuazione del PSP e che pertanto ai fini della sua legittimità deve riportare i medesimi principi, criteri, impegni, condizioni di carattere generale nonché le specificità indicate da ciascuna regione, così come riportati nel testo approvato con decisione comunitaria;

TENUTO CONTO che nella fase di verifica della conformità tra quanto approvato nel PSP e quanto comunicato dalla Regione Lazio al MASAF, relativamente alle specificità regionali, sono stati rilevati errori materiali segnalati allo stesso Ministero affinché proceda all'adeguamento del testo e pertanto il CSR dovrà adeguarsi alle modifiche comunicate;

TENUTO CONTO che il CSR può essere aggiornato a seguito di modifiche al PSP, nonché delle eventuali esigenze regionali di programmazione, attuazione e spesa, sulla base di modalità che saranno successivamente condivise dal MASAF e che in ogni caso dovrà essere garantita la coerenza tra il testo del CSR e l'ultima versione vigente del PSP nazionale;

VISTO l'allegato 1 "Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027" con relativi allegati tecnici, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di approvare l'allegato 1 "Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027" con relativi allegati tecnici, in quanto conforme al Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 e coerente con l'analisi di contesto e la gerarchizzazione dei fabbisogni elaborata a livello regionale;

RITENUTO di dare avvio all'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027, individuando nel Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste l'Autorità di gestione regionale (Adgr) responsabile del CSR 2023-2027 del Lazio;

RITENUTO di stabilire che l'Autorità di gestione regionale:

- proceda alla costituzione del Comitato di Monitoraggio Regionale quale organo di sorveglianza e supporto alla gestione del CSR;

- individui, coerentemente con i principi stabiliti nel PSP e in linea con le disposizioni impartite dall'Organismo pagatore, le funzioni e il modello organizzativo regionale per la gestione degli interventi del CSR 2023-2027;

- definisca, di concerto con l'Organismo Pagatore, le caratteristiche del sistema informativo per il trattamento delle istanze di contributo da parte dei richiedenti nell'ambito degli interventi previsti nel CSR 2023-2027;

- adotti gli atti necessari a garantire il rafforzamento della capacità amministrativa delle strutture deputate alla programmazione, attuazione, monitoraggio e controllo del CSR, ivi incluso il ricorso all'intervento di Assistenza tecnica, favorendo nel contempo l'adozione di

strumenti di semplificazione amministrativa e procedurali compatibili con i tempi e le regole di governance condivise con il MASAF;

RITENUTO di autorizzare il Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, in quanto Adgr, a provvedere mediante propri atti, sentito il Comitato di monitoraggio regionale , per le modifiche di carattere non finanziario né strategico del CSR 2023-2027;

TENUTO CONTO che il CSR prevede, per i rispettivi interventi oggetto del presente provvedimento, i criteri di selezione da adottare in caso di risorse insufficienti a soddisfare le richieste che perverranno per le singole annualità;

RITENUTO che i criteri di selezione relativi agli interventi in oggetto saranno sottoposti al parere del Comitato di Monitoraggio Regionale una volta che questo sia stato regolarmente costituito;

CONSIDERATO che l'erogazione ai beneficiari finali e l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento, sulla base di specifica autorizzazione regionale, sono effettuati dall'Organismo Pagatore Nazionale, Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), dopo l'approvazione del CSR 2023-2027 e la valutazione istruttoria dell'ammissibilità delle domande pervenute da parte dei competenti uffici regionali;

CONSIDERATO che le somme relative ai suddetti ordinativi di pagamento sono impegnate e liquidate rispettivamente dallo Stato, dalla Regione e dalla Commissione UE a favore dell'Organismo Pagatore, che le utilizza ai fini della liquidazione dei contributi concessi a favore dei singoli beneficiari;

ATTESO che per quanto riguarda la quota regionale di cofinanziamento si provvederà ad assumere gli impegni a favore dell'Organismo Pagatore sull'apposito capitolo di spesa U0000A16104, iscritto nell'ambito della missione 16 programma 03 del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022 – 2024, con piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.01.02;

RITENUTO che nel caso in esame ricorrano i caratteri della doverosità, indifferibilità e dell'urgenza che non consentono di poter rinviare la deliberazione alla nuova legislatura in quanto la Commissione europea ha sollecitato il MASAF, con la citata nota Ares(2022)8519912 del 8 dicembre 2022, a porre in atto tutti gli adempimenti necessari per dare corso alla fase attuativa del PSP, ivi inclusi quelli a carico delle Regioni e Province autonome italiane;

RITENUTO altresì che la presente deliberazione rientri tra gli atti dovuti in quanto costituisce adempimento ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento UE n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul Piano strategico della PAC, nella misura in cui la Regione Lazio deve dare corso alla fase attuativa regionale delle disposizioni nazionali fissate nel Piano strategico medesimo;

RITENUTO che per taluni interventi attivati dalla Regione Lazio e riportati nel PSP approvato dalla Commissione europea, con decisione C(2022) 8645 finale del 2 dicembre 2022,- nelle more della costituzione del Comitato di Monitoraggio regionale,- risulta necessario autorizzare l'Autorità di Gestione regionale (Adgr) - nelle modalità previste dal PSP medesimo - , a proporre alcune correzioni relative a specifici interventi, così come dettagliate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DELIBERA

per quanto in premessa indicato, che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare l'allegato 1 "Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027" con i relativi allegati tecnici, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in quanto conforme al Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 e coerente con l'analisi di contesto e la gerarchizzazione dei fabbisogni elaborata a livello regionale;

- di dare avvio all'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027, individuando nel Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste l'Autorità di gestione regionale (Adgr) responsabile del CSR 2023-2027 del Lazio;

- di stabilire che l'Autorità di gestione regionale:

  - proceda alla costituzione del Comitato di Monitoraggio Regionale quale organo di sorveglianza e supporto alla gestione del CSR;

  - individui, coerentemente con i principi stabiliti nel PSP e in linea con le disposizioni impartite dall'Organismo Pagatore, le funzioni e il modello organizzativo regionale per la gestione degli interventi del CSR 2023-2027

  - definisca, di concerto con l'Organismo Pagatore, le caratteristiche del sistema informativo per il trattamento delle istanze di contributo da parte dei richiedenti nell'ambito degli interventi previsti nel CSR 2023-2027;

  - adotti gli atti necessari a garantire il rafforzamento della capacità amministrativa delle strutture deputate alla programmazione, attuazione, monitoraggio e controllo del CSR, ivi incluso il ricorso all'intervento di Assistenza tecnica, favorendo nel contempo l'adozione di strumenti di semplificazione amministrativa e procedurali compatibili con i tempi e le regole di governance condivise con il MASAF;

- di autorizzare il Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, in quanto Adgr, a provvedere mediante propri atti, sentito il Comitato di monitoraggio regionale, per le modifiche di carattere non finanziario né strategico del CSR 2023-2027.

- di autorizzare l'Autorità di Gestione regionale (Adgr), nelle more della costituzione del Comitato di Monitoraggio regionale, a proporre alcune correzioni alle schede di intervento attivate dalla Regione Lazio e riportate nel PSP approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 8645 finale del 2 dicembre 2022, così come dettagliate nell'allegato 2 alla presente deliberazione.

I criteri di selezione relativi agli interventi in oggetto saranno sottoposti al parere del Comitato di Monitoraggio Regionale una volta che questo sia stato regolarmente costituito.

La Direzione regionale competente provvederà agli atti necessari e conseguenti all'attuazione della presente deliberazione ivi compresa la predisposizione ed emanazione degli avvisi pubblici a valere sugli interventi del CSR in parola.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Lazio.